Allegato alla nota prot. n. 400372 del 19/10/2018

Comune di Padova

codice fiscale 00644060287

via del municipio, 1 - 35122 padova (tel. 049/ 8205111)

Relazione illustrativa all'ipotesi di accordo decentrato sottoscritta in data 04/10/2018 "attuazione art. 13 C.C.N.L. 09/05/2006 in materia di buoni pasto"

(articolo 40, comma 3-sexies, d. lgs. n. 165 del 2001 circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19.07.2012)

Il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ai sensi dell'art. 40 del decreto legislativo n. 165/2001, d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica, ha predisposto lo schema standard di relazione illustrativa.

La *relazione illustrativa* è composta da due distinti moduli:

1. Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto (Modulo *I*)
2. Illustrazione dell'articolato del contratto *e* relativa attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale; modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali; altre informazioni utili (Modulo II).

Per la compilazione dei moduli sopra elencati, si fa riferimento alle istruzioni della circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19.07.2012, alle circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica del 13 maggio 2010, n. 7, *Contrattazione integrativa. Indirizzi applicativi del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 163 del 15 luglio 2010 nonché alle lettere circolari: n. 1 del 17 febbraio 2011 (*Applicazione del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Intesa del 4 febbraio 2011. Decorrenze*); n. 7 del 5 aprile 2011 *(Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150: chiarimenti applicativi*).

Modulo I - Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

Modulo 1 - Scheda 1.1
Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	04 ottobre 2018
Periodo temporale di vigenza	Dalla data di sottoscrizione del C.C.D.I. sino a sua eventuale modifica
Composizione della delegazione trattante	Parte pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): ❖ capo settore risorse umane organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): ➢ RSU ➢ CGIL FP ➢ CISL FPS ➢ UIL FPL ➢ CSA REGIONI E AUTONOMIE LOCALI organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): ➢ RSU ➢ CGIL FP ➢ CISL FPS ➢ UIL FPL
Soggetti destinatari	Personale non dirigente
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	Disciplina del servizio sostitutivo di mensa

Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	**Intervento dell'organo di controllo interno.** **Allegazione della certificazione dell'organo di controllo interno alla relazione illustrativa.**	
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	L'ente ha adottato il piano della performance 2018-20 previsto dall'art. 10 del D. Lgs. n. 150/2009 con deliberazione di Giunta comunale n. 42 del 26/02/2018.
		"L'Ente nell'anno 2018 ha adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018/2020 , previsto dal comma 8 art. 1 della Legge 6/11/2012, n. 190, con deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 26/01/2018.
		L'ente ha provveduto ad attivare sul proprio sito istituzionale un'apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 33/2013. L'obbligo di pubblicazione di cui all'art. 10 comma 1 del D. Lgs. 33/2013 trova applicazione per l'Ente a decorrere dalla programmazione 2014.
		Il nucleo di valutazione ha validato la relazione della performance dell'anno 2017 ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del D.Lgs. n. 150/2009, come stabilito dall'art. 32 del vigente regolamento di organizzazione e ordinamento della dirigenza.
Eventuali osservazioni:		

Modulo II - Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie – risultati attesi – altre informazioni utili)

Il modulo ripercorre ogni articolo dell'accordo proposto alla certificazione ai fini della verifica della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale, illustrandone in modo chiaro e verificabile i contenuti e gli eventuali elementi contestuali necessari alla comprensione del testo contrattuale.

L'illustrazione dell'articolato del contratto attiene ai seguenti aspetti:

- ***Illustrazione di quanto disposto dall'ipotesi di contratto integrativo, in modo da fornire un quadro esaustivo della regolamentazione di ogni ambito/materia e delle norme legislative e contrattuali che legittimano la contrattazione nella specifica materia trattata.***

L'ipotesi di contratto decentrato del 4 ottobre 2018 è stata sottoscritta nell'ambito delle previsioni di cui agli artt. 45 e 46 del C.C.N.L. 14/09/2000 e all'art. 13 del C.C.N.L. 09/05/2006.

Gli artt. 45 e 46 del C.C.N.L. del 14/09/2000 stabiliscono che gli Enti possono istituire un servizio mensa per i propri dipendenti che prestino attività lavorativa al mattino con prosecuzione nelle ore pomeridiane, ovvero garantire agli stessi un servizio sostitutivo di mensa con utilizzo di buono pasto;

L'art. 13 del C.C.N.L. 09.05.2006 prevede che: "nell'ambito della complessiva disciplina degli artt. 45 e 46 del C.C.N.L. 14/09/2000, gli enti individuano, in sede di contrattazione decentrata integrativa, quelle particolari e limitate figure professionali che, in considerazione dell'esigenza di garantire il regolare svolgimento delle attività e la continuità dell'erogazione dei servizi e anche dell'impossibilità di introdurre modificazioni nell'organizzazione del lavoro, con specifico riferimento a quelli connessi all'area della protezione civile, all'area della vigilanza e all'area scolastica ed educativa e alla attività delle biblioteche, fermo restando l'attribuzione del buono pasto, possono fruire di una pausa

per la consumazione dei pasti di durata determinata in sede di contrattazione decentrata integrativa, che potrà essere collocata anche all'inizio o alla fine di ciascun turno di lavoro";

a) Questa Amministrazione:

- considerato che le modalità di gestione del servizio sostitutivo di mensa sono state recentemente oggetto di una radicale trasformazione in quanto il riconoscimento del buono pasto non è più legato alla effettiva fruizione del medesimo, ma alla maturazione del diritto alla corresponsione del valore del buono al verificarsi di determinati requisiti (articolazione oraria predefinita e effettuazione di una pausa di almeno 30 minuti)

- dato atto che tale nuova modalità è collegata alla gestione del servizio tramite adesione alla Convenzione Consip "per la fornitura del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto elettronici per le Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'articolo 26, Legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i. e dell'articolo 58, Legge 23 dicembre 2000 n. 388 – (edizione I) Lotto 2", recependo così anche quanto disciplinato dal D.M. 122/2017,

- al fine di contemperare gli effetti delle nuove modalità di erogazione del servizio (che potenzialmente hanno un effetto espansivo della relativa spesa),

- tenuto conto di quanto previsto dall'art. 26 del nuovo C.C.N.L. del 21/05/2018 che prevede che la maturazione del diritto alla pausa ed al relativo buono pasto avviene qualora la prestazione di lavoro giornaliera "ecceda" le sei ore,

ha ritenuto di modificare la regolamentazione relativa ai requisiti per la maturazione del buono pasto adottando una nuova disciplina (con nota del 22/06/2018 prot. n. 238779) con la quale, in particolare, è stata aumentata l'attuale prestazione minima giornaliera richiesta al fine della maturazione del diritto al buono pasto. Tale aumento, in seguito all'entrata in vigore delle regole di cui all'allegata Ipotesi sarà esteso anche ai dipendenti destinatari dell'Ipotesi stessa.

b) In seguito a tale modifica si è resa necessaria anche una revisione del precedente C.C.D.I. del 27/09/2016 relativo alle limitate tipologie di lavoratori che – come stabilito dall'art. 13 del C.C.N.L. 09/05/2006 - possono fruire di una pausa per la consumazione dei pasti di durata determinata in sede di contrattazione decentrata integrativa, che potrà essere collocata anche all'inizio o alla fine di ciascun turno di lavoro".

c) Con l'ipotesi di accordo del 04/10/2018 si sono modificati i due di seguito elencati elementi rimessi dal citato art. 13 del C.C.N.L. 2006 alla contrattazione decentrata integrativa, nell'ottica dell'attuazione delle previsioni del DM 122/2017 e del contenimento della spesa relativa a tale servizio:
1. le particolari e limitate figure professionali che, in considerazione dell'esigenza di garantire il regolare svolgimento delle attività e la continuità dell'erogazione dei servizi e anche dell'impossibilità di introdurre modificazioni nell'organizzazione del lavoro possono fruire di una pausa per la consumazione dei pasti collocata anche all'inizio o alla fine di ciascun turno di lavoro";
2. la durata della pausa per la consumazione collocata anche all'inizio o alla fine di ciascun turno di lavoro".

d) In riferimento al primo punto dell'allegata Ipotesi è stata ristretta la possibilità di maturare il diritto al buono pasto "ai dipendenti in turnazione con profilo di vigilanza del Corpo di Polizia Locale e al personale in turnazione addetto alla Protezione Civile", mentre il precedente accordo del 27/09/2016 si riferiva ai "dipendenti del Settore Polizia Locale e Protezione Civile" in turnazione;
In riferimento al secondo punto si è previsto che il buono pasto possa essere fruito "al di fuori dell'orario di lavoro con una pausa obbligatoria di almeno 10 minuti" in luogo del precedente obbligo di fruire del buono pasto "entro 30 minuti dall'inizio o dalla fine del servizio". In tal modo si permette una maturazione del buono pasto slegata dall'effettiva immediata fruizione dello stesso, in linea con la possibilità del relativo libero utilizzo ed accumulo previsti dal DM 122/2017.

- ***quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte dell'ipotesi di contrattazione integrativa delle risorse del fondo.***

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

- ***effetti abrogativi impliciti.***

La presente ipotesi modifica (esplicitamente) i due sopra indicati punti del C.C.D.I. del 27/09/2016 che disciplina la medesima materia.

- ***illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (titolo III del decreto legislativo n. 150/2009, le norme di contratto nazionale e la giurisprudenza contabile) ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa.***

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

- ***illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il fondo per la contrattazione integrativa - progressioni orizzontali – ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo n. 150/2009 (previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio).***

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

- ***illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione dell'ipotesi di contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale adottati dall'amministrazione in coerenza con le previsioni del titolo II del decreto legislativo n. 150/2009.***

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato.

- ***altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto.***

//

Il Capo Settore Risorse Umane
dott.ssa Sonia Furlan

Firmato digitalmente da:Sonia Furlan
Data:18/10/2018 18:56:00